

VOLONTARIATO

Giornalismo civico e partecipativo Tirocini formativi per redattori sociali

Due week end di lezioni organizzate dalla testata Moviduepuntozero

Due week end formativi per redattori sociali, il 15 e 16 febbraio e il 7 e 8 marzo, si terranno a Salerno presso la sede dell'associazione culturale Paideia, un centro di servizi per il volontariato e per l'economia sociale che tra le tante attività svolge anche formazione nell'ambito delle politiche e delle imprese sociali. Il percorso formativo è rivolto a tutti gli interessati ad avviare sul proprio territorio una redazione locale della testata Moviduepuntozero. L'obiettivo è di sperimentare insieme a gruppi di volontariato locali la costruzione di un'informazione capace di raccontare efficacemente la solidarietà, l'impegno civico e le passioni che accomunano tutti gli attori della scena solidale locale e di rendere la loro partecipazione attiva anche nell'informazione.

I partecipanti, senza limiti di età, sotto la guida di Maria Paola Tavazza, ideatrice della piattaforma, e di un team di animatori, avranno la possibilità acquisire le tecniche di scrittura da adottare sul web cercando di conciliare l'informazione partecipati-

va con le tecniche SEO, quell'insieme cioè di dritte che aiutano ad ottimizzare la scrittura per il web al fine di creare storie che affascinino il lettore e ne rendano più appetibili i contenuti.

Moviduepuntozero nasce nel 2013 a Salerno nell'ambito del progetto "Reti per il cambiamento", finanziato dalla **Fondazione con il Sud** e organizzato dal Movi (Movimento di volontariato italiano), fondato da Luciano Tavazza nel 1978 con l'intento di far assumere al volontariato un ruolo "politico", di interlocutore autorevole e sussidiario nei confronti delle istituzioni slegandolo dall'approccio pietistico e meramente assistenzialista, ruolo poi sancito dalla legge quadro sul volontariato del 1991.

Non un corso specifico per addetti alla stampa ma per venti persone disponibili a collaborare volontariamente alla redazione di contenuti attinenti alle tematiche che li vedono impegnati nelle realtà di volontariato più disparate. I partecipanti arriveranno da tutta Italia, le regioni coin-

volte sono Veneto, Friuli, Lazio, Campania, Abruzzo, Sardegna Puglia e Basilicata.

«Il volontariato è fortemente radicato nella realtà locale dove opera ma, per contro, chi legge è spesso ancorato a una lettura generalizzata che tende a mettere in luce solo l'aspetto teorico, la sfida di questo corso è dunque raccontare non solo il disagio o il problema come denuncia ma riuscire a spiegare quello che accade nelle varie realtà e parlare concretamente delle possibili proposte», spiega Maria Paola Tavazza. «Abbiamo scelto la formula del giornalismo civico partecipativo perché con l'avvento dei social media ognuno di noi può raccontare, fotografare, condividere informazioni. Siamo tutti giornalisti-cittadini nel momento in cui, attraverso i social media, parliamo di un fatto pubblico. I volontari, in stretto ascolto con le comunità di riferimento, saranno in grado di produrre e selezionare le notizie utili al dibattito sociale in modo accurato e accattivante».

ver. ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

